

# Un dolce grazie a chi si impegna nella solidarietà



La festa al Centro congressi FOTO BEDOLIS

**Una festa dedicata alla solidarietà e animata dai bambini, quella che si è svolta ieri al Centro congressi Giovanni XXIII.**

Ad organizzarla il Distretto urbano del commercio di Bergamo in collaborazione con il Centro missionario diocesano. Canti e musica dei piccoli allievi delle scuole Capitanio e delle Sacramentine hanno scaldato gli animi. Ad illuminare la sala, anche in senso figurato, le sfere della solidarietà che in questi giorni danno luce alle vie di Bergamo e all'aeroporto di Orio al Serio. Il vescovo Francesco Beschi, affiancato dall'amministratore delegato del Distretto urbano Alessandro Riva, ha consegnato i «panettoni della solidarietà» ai

rappresentanti delle cooperative sociali e delle associazioni di volontariato da tempo impegnate nell'aiuto al prossimo, vicino e lontano. Un riconoscimento simbolico – il dolce era avvolto in borse fatte a mano in India – per dire grazie a quanti si impegnano quotidianamente in opere di bene. Sul palco, a ricevere il grazie del vescovo, il Consorzio Solco città aperta, la Cooperativa sociale della comunità e le cooperative Il pugno aperto, Ruah, Servire, Ecosviluppo, Alchimia, L'impronta, Biplano, Bergamo lavora, La magnolia, Namastè. E ancora Avis, Unitalisi, Web solidale, Opera Bonomelli, Villaggio Gabrieli, Celim, Paolo Belli, Pro Jesu, Caritas e

Segretariato migranti.

E stata l'occasione per ricordare i progetti in corso del Centro missionario diocesano, diretto da don Giambattista Boffi, e la campagna di sensibilizzazione «Mettici il cuore! Per un Natale aperto alla missione» che guarda alla Bolivia, alla Costa d'Avorio, alla Terra Santa e all'Albania. Il vescovo ha voluto condividere con i bambini e le loro famiglie il ricordo dell'incontro che la scorsa estate ha avuto in Bolivia con i piccoli ospiti di un orfanotrofio. «Ho portato loro dei buoni pasto che invitavano tutti a un pranzo domenicale a base di pollo e patatine fritte insieme al vescovo. Una festa per quei piccoli ai quali mancano tante cose, una realtà che ci pare tanto lontana eppure così diffusa nel mondo. C'è gente che vive e spera grazie alla nostra generosità – ha sottolineato monsignor Beschi – anche vicino a noi, ogni giorno. Quello della solidarietà è un dono concreto, non dimettilo». Dal vescovo un dono di Natale «solidale» al sindaco Franco Tentorio, trattenuto a Palazzo Frizzoni dal Consiglio comunale. Una cartolina d'auguri con la sagoma di Bergamo inserita in un colorato conteso boliviano. ■

**Ca. Bi.**